// GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — VENERDÌ 2 FEBBRAIO — NUM. 27

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella seduta di ieri venne data lettura di due proposte di legge ammesse dagli Uffizi: una del deputato Cavalletto per estendere gli effetti dell'articolo 43 della legge 14 aprile 1864 agli impiegati dell'Amministrazione del censo e degli uffici equivalenti; l'altra del deputato Cavallotti per dichiarare nazionale e pareggiata alle altre campagne per la unità e indipendenza d'Italia la campagna dell'Agro Romano del 1867.

Fu poi annunziata un'interrogazione del deputato Bonghi al Ministro dell'Interno sull'applicazione della legge del giuramento. Ed in seguito a discussione a cui presero parte i deputati Morana, Salaris, Indelli, Coppino e il relatore Basteris, in conformità della proposta della Giunta, venne annullata l'elezione contestata del signor Ferdinando Firmaturi a deputato del 2º Collegio di Palermo. Furono inoltre approvati, a scrutinio segreto, i quattro disegni di legge discussi nella seduta precedente; e rimandata al bilancio dell'entrata del 1883 una proposizione del deputato Di San Donato, relativa all'applicazione della legge del dazio di consumo alla città di Napoli.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1191** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. È mantenuta in vigore al 31 gennaio 1884 la legge 30 maggio 1875, n. 2531 (Serie 2ª), per la introduzione della riforma giudiziaria in Egitto, con tutti gli effetti derivanti dalla legge stessa e dalle successive leggi 8 febbraio 1881, n. 28 (Serie 3ª), e 30 dicembre 1881, n. 561 (Serie 3ª).

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 gennaio 1883.

UMBERTO.

MANCINI.

G. ZANARDELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **DCCCXXI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società anonima per azioni nominative, sedente in Corato (provincia di Bari), col nome di *Banca Popolare di Corato*, col capitale di lire 50,000, diviso in n. 2000 azioni da lire 25 ciascuna, e colla durata di anni 20, decorrendi dalla data del presente decreto;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni nominative, denominata *Banca Popolare di Corato*, sedente in Corato, ivi costituitasi e retta dallo statuto quale risulta inserto all'atto pubblico di deposito del 28 novembre 1882, rogato in Corato dal notaio Francesco Pagano fu Giuseppe, è autorizzata, ed è approvato lo statuto predetto.

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese degli uffici di ispezione per lire 100 annue, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Num. **DCCCXXIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per una modificazione allo statuto, adottata in assemblea generale del 22 dicembre 1882 dagli azionisti della Società per le operazioni di credito ordinario e di credito mobiliare, sedente in Roma, col nome di *Banca italiana di depositi e conti correnti;*

Visto lo statuto di detta Società e i Reali decreti che la riguardano del 22 febbraio 1880, num. MMCCCCLVIII, e dell'8 dicembre 1882, n. CCCLXXI;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai termini della predetta deliberazione, al 1° capoverso dell'articolo 17 dello statuto della *Banca italiana di depositi e conti correnti* è sostituito il seguente:

« Il Consiglio si radunerà una volta ogni due mesi, o più frequentemente, quante volte la presidenza lo crederà opportuno. Può essere convocato straordinariamente dal presidente o da chi ne fa le veci, o quando vi sia richiesta di due consiglieri o dal consigliere delegato. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Errata-corrige. — Nel numero 26 della *Gazzetta Ufficiale del Regno,* del 1° febbraio corrente, venne per errore dato il numero 1178 della Raccolta degli atti del Governo al R. decreto di convocazione del 2° Collegio elettorale di Foggia; il n. 1179 al 1° Collegio di Roma, ed il n. 1180 al 3° Collegio pure di Roma; quando invece al primo spetta il n. 1186, al 2° il n. 1187, ed al 3° il numero 1188.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 24 dicembre 1882 al 15 gennaio 1883:

Generini Andrea, primo ragioniere di 2ª classe nell'Intendenza di Campobasso, retrocesso all'impiego di segretario di ragioneria di 1ª classe, e destinato all'Intendenza di Udine;

Cressotti de Ceresa Carlo, già computista nelle Intendenze, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe in quella di Massa;

Abeni cav. Domenico, primo ragioniere di 1ª classe nella Intendenza di Pavia, nominato ispettore del Tesoro di 2ª classe;

Arrighi Enrico, ingegnere di 4ª classe negli uffici tecnici di finanza, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Ferrandi geometra Giuseppe, già ufficiale d'archivio di 1ª cl. nell'Amministrazione dei canali Cavour, in disponibilità, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Zanchi Carlo, vicesegretario di ragioneria di 3ª classe nell'Intendenza di Belluno, traslocato in quella di Treviso;

Torrielli Carlo, id. id. di 2ª classe id. di Genova, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio;

Comune Francesco, vicesegretario di 3ª classe nell'Intendenza di Cremona, traslocato in quella di Alessandria;

Testa Romeo, ufficiale d'ordine di 2ª classe id. di Brescia, id. di Pisa;

Burdet cav. Angelo, sostituto avvocato erariale di 2ª classe presso l'Avvocatura generale in Roma, traslocato a quella compartimentale di Torino;

Nespoli avv. Adolfo, aggiunto sostituto avvocato erariale presso l'Avvocatura compartimentale di Torino, id. a quella generale in Roma;

Fulchignoni cav. Enrico, segretario di 1ª classe nella Intendenza di Napoli, nominato primo segretario di seconda classe, ivi;

Marenzi cav. Felice, id. id. di Vicenza, id. id., ivi;

Bonelli cav. Achille, id. id. di Pesaro, id. id., ivi;

Rispoli cav. Leopoldo, id. id. di Potenza, id. id., ivi;

Redaelli cav. Pietro, id. id. di Teramo, id. id., ivi;

Cattaneo Giacomo, id. id. di Trapani, id. id. in quella di Palermo;

Monti cav. Antonio, ricevitore del registro, ff. di primo segretario a Novara, nominato primo segretario di 2ª classe, ivi.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione telegrafica:*

Con Direttoriale decreto dell'8 gennaio 1883:

Longo Giuseppe, caposquadra con annue lire 1320, è richiamato in attività di servizio.

Con Direttoriale decreto del 10 gennaio 1883:

Gastaldi Luigi, usciere con annue lire 1050, è richiamato in attività di servizio.

TABELLA DEI GRUPPI DEI COMUNI *pei quali è rispettivamente stabilita nei sotto indicati anni la decorrenza del primo periodo per la verifica dei terreni.*

Continuazione — Veggansi i nn. 13, 14, 15, 17, 20, 22 e 26.

Provincia di Roma.

Anno 1883 — Comuni di Allumiere, Canale Monterano, Cerveteri, Civitavecchia, Corneto Tarquinia, Manziana, Mon-

talto di Castro, Monteromano, Tolfa, Toscanella, Arlena di Castro, Canino, Cellere, Farnese, Gradoli, Ischia, Latera, Piansano, Tessennano, Valentano, Acquapendente, Proceno, San Lorenzo Nuovo, Grotte di Castro, Onano, Montefiascone, Bagnorea, Bolsena, Capo di Monte, Castel Cellesi, Castiglione in Teverina, Civitella d'Agliano, Graffignano, Lubriano, Marta, Roccalvecce, San Michele in Teverina, Celleno.

Anno 1884 — Viterbo, Bagnaja, Barbarano Romano, Bieda, Canepina, Grotte Santo Stefano, San Giovanni di Bieda, San Martino al Cimino, Soriano nel Cimino, Vallerano, Vetralla, Vignanello, Vitorchiano, Civita Castellana, Bassanello, Bassano in Teverina, Bomarzo, Castel Sant'Elia, Corchiano, Gallese, Calcata, Nepi, Orte, Faleria, Bracciano, Anguillara Sabazia, Campagnano, Formello, Mazzano Romano, Monterosi, Oriolo Romano, Trevignano, Ronciglione, Bassan di Sutri, Capranica di Sutri, Caprarola, Carbognano, Fabrica di Roma, Sutri, Vejano, Castelnuovo di Porto, Civitella San Paolo, Fiano Romano, Filacciano, Leprignano, Morlupo, Nazzano, Ponzano Romano, Riano, Rignano Flaminio, Sant'Oreste, Scrofano, Torrita Tiberina.

Anno 1885 — Roma, Palombara Sabina, Monte Flavio, Monte Libretti, Monte Rotondo, Montorio Romano, Moricone, Nerola, Mentana, Tivoli, Anticoli Corrado, Arsoli, Mandela, Casape, Castel Madama, Ciciliano, Licenza, Montecelio, Percile, Riofreddo, Roccagiovine, Roviano, Sambuci, San Gregorio di Sassola, San Polo de'Cavalieri, Sant'Angelo in Capoccia, Saracinesco, Scarpa, Vallinfreda, Vicovaro, Vivaro Romano, Frascati, Colonna, Grottaferrata, Marino, Monte Compatri, Monte Porzio Catone, Rocca di Papa, Rocca Priora, Albano Laziale, Porto d'Anzio, Ariccia, Castel Gandolfo, Civita Lavinia, Genzano, Nemi, Nettuno.

Anno 1886 — Velletri, Cisterna di Roma, Cori, Rocca Massima, Labico, Artena, Valmontone, Palestrina, Capranica Prenestina, Castel San Pietro, Cave, Gallicano nel Lazio, Genazzano, Olevano Romano, Pisoniano, Poli, Rocca di Cave, Rocca Santo Stefano, Rojate, San Vito Romano, Bellegra, Zagarolo, Segni, Carpineto Romano, Gavignano, Gorga, Montelanico, Sezze, Bassiano, Norma, Sermoneta, Piperno, Roccagorga, Prossedi, Maenza, Roccasecca de' Volsci, Sonnino, San Felice Circeo, Terracina.

Anno 1887 — Frosinone, Arnara, Castro de' Volsci, Ceccano, Ceprano, Falvaterra, Patrica, Giuliano di Roma, Pofi, Ripi, Amaseno, Villa Santo Stefano, Strangolagalli, Torrice, Vallecorsa, Veroli, Bauco, Monte San Giovanni Campano, Alatri, Anticoli di Campagna, Collepardo, Filettino, Fumone, Guarcino, Torre Cajetani, Trevi nel Lazio, Trivigliano, Vico nel Lazio, Ferentino, Morolo, Supino, Anagni, Acuto, Pagliano, Piglio, Serrone, Sgurgola, Subiaco, Affile, Agosta, Camerata Nuova, Canterano, Cerneto, Cervara, Gerano, Jenne, Marano Equo, Ponza d'Arcinazzo, Rocca Canterano, Valle Pietra.

Provincia di Rovigo.

Anno 1883 — Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Porto Tolle, Taglio di Po.

Anno 1884 — Rovigo, Arquà Polesine, Boara Polesine, Borsea, Buso, Ceregnano, Concadirame, Costa di Rovigo, Grignano, Sant'Apollinare, San Martino di Venezze, Villadose, Villamarzana, Lendinara, Castelguglielmo, Fratta Polesine, Lusia, Ramodipalo, San Bellino, Villanova del Ghebbo.

Anno 1885 — Adria, Bottrighe, Fasana, Papozze, Pettorazza Grimani, Loreo, Contarina, Donada, Rosolina.

Anno 1886 — Occhiobello, Ficarolo, Fiesso Umbertino, Gaiba, Stienta, Canaro, Frassinelle, Pincara, Polesella, Bosaro, Guarda Veneta, Crespino, Gavello, Pontecchio, Villanova Marchesana.

Anno 1887 — Badia Polesine, Bagnolo di Po, Canda Intero, Crocetta, Giacciano, Salvaterra, Trecenta, Villa d'Adige, Massa Superiore, Bergantino, Calto, Castelnovo, Ceneselli, Melara, Salara.

Provincia di Salerno.

Anno 1883 — Comuni di Amalfi, Atrani, Conca, Furore, Majori, Minori, Positano, Praiano, Ravello, Scala, Tramonti, Salerno, Cetara, Vietri sul Mare, Cava dei Tirreni, Pagani, Angri, Corbara, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Scafati, Sant'Egidio del Monte Albino.

Anno 1884 — Sarno, Bracigliano, Castel San Giorgio, Roccapiemonte, Siano, San Marzano sul Sarno, San Valentino Torio, Mercato San Severino, Calvanico, Fisciano, Baronissi, Pellezzano, San Cipriano Picentino, Castiglione dei Genovesi, Acerno, Giffoni Sei Casali, Giffoni Vallepiana, Olevano sul Tusciano, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, San Mango Piemonte.

Anno 1885 — Buccino, Controne, Galdo, Petina, Postiglione, Ricigliano, Romagnano al Monte, Serre, San Gregorio Magno, Sicignano, Campagna, Castelnuovo di Conza, Colliano, Contursi, Eboli, Laviano, Oliveto Citra, Palomonte, Santa Menna, Valva, Roccadaspide, Albanella, Altavilla Silentina, Aquara, Bellosguardo, Capaccio, Castelcivita, Castel San Lorenzo, Felitto, Giungano, Corleto Monforte, Ottati, Roscigno, Sant'Angelo Fasanella, Trentinara.

Anno 1886 — Sala Consilina, Atena, Auletta, Caggiano, Monte San Giacomo, Padula, Pertosa, Polla, Sant'Arsenio, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Salvitelle, Sassano, Teggiano, Montesano sulla Marcellana, Buonabitacolo, Casalbuono, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Ispani, Morigerati, Santa Marina, Sanza, Sapri, Torraca, Tortorella, Vibonati.

Anno 1887 — Vallo della Lucania, Agropoli, Castellabate, Castelnuovo Cilento, Cannalonga, Ceraso, Campora, Cicerale, Gioj, Laureana Cilento, Lustra, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Moio della Civitella, Novi Velia, Ortodonico, Orria, Ogliastro Cilento, Perdifumo, Prignano Cilento, Perito, Rutino, Salento, Stio, Serramezzana, Torchiara, Laurito, Alfano, Castelruggero, Celle Bulgheria, Cuccaro Vetere, Futani, Laurino, Montano Antilia, Piaggine Soprane, Valle dell'Angelo, Roccagloriosa, Rofrano, Sacco, Torreorsaia, Pisciotta, Camerota, Casalicchio, Centola, Ascea, Licusati, Omignano, Pollica, Stella Cilento, San Giovanni a Piro, San Mauro la Bruca, San Mauro Cilento, Sessa Cilento.

MINISTERO DELLA GUERRA

Arruolamento volontario nei reparti d'istruzione.

A modificazione dell'avviso pubblicato il 1° dicembre 1882, si rende noto ai giovani che aspirano all'ammissione nei reparti d'istruzione che il tempo utile per gli arruolamenti volontari, già limitato al solo mese di gennaio volgente, è stato prorogato a tutto il mese di marzo prossimo venturo.

Roma, 19 gennaio 1883.

Il Ministro: FERRERO.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso.

È aperto un pubblico concorso al posto di maestro di armonia teorica-pratica, instituito con R. decreto del 26 novembre 1882, num. 1117 (Serie 3ª), presso la R. Scuola di musica di Parma, ed al quale è annesso l'annuo stipendio di lire 1100.

Il concorso sarà per titoli, ed, occorrendo, anche per esame.

Le domande di ammissione a tal concorso, in carta bollata da lira una, ed i relativi documenti, saranno inviati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 15 febbraio p. v.

Roma, 11 gennaio 1883.

Il Direttore Generale delle Antichità e Belle Arti

FIORELLI.

Elenco delle rendite 5 °|₀ *da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione* annesso al R. decreto 19 novembre 1882, n. 1099 (Serie 3ª),

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico – Comune	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico – Provincia	NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA – dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	RENDITA ANNUA – corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °/₀ imposta sul patrimonio ecclesiastico	RENDITA ANNUA – da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
1	Seminario vescovile di (1)	Casale Monferrato	Alessandria	Legale rappresentante	»	»	1025 12
2	Capitolo cattedrale di (2)	Fabriano	Ancona	Id.	»	»	492 05
3	Canonicato di Siddi nel capitolo cattedrale di	Ales	Cagliari	Sub. Economo dei B. V. rappresentante	132 52	39 76	92 76
4	Capitolo cattedrale di (3)	Cagliari	Id.	Legale rappresentante	»	»	122 56
5	Mensa residenziale del capitolo cattedrale di	Como	Como	Id.	9455 92	3419 85	6036 07
6	Seminario vescovile di	Bisignano	Cosenza	Id.	1277 45	827 68	449 77
7	Seminario vescovile di (4)	Mondovì	Cuneo	Id.	»	»	2191 27
8	Mensa vescovile di	Sanseverino	Macerata	Monsignore vescovo titolare	1928 95	2160 33	»
9	Capitolo cattedrale di (5)	Milano	Milano	Legale rappresentante	»	»	»
10	Seminario arcivescovile di (6)	Milano	Id.	Id.	»	»	346 50
11	Seminario vescovile di (7)	Gubbio	Perugia	Id.	»	»	382 19
12	Capitolo cattedrale di (8)	Narni	Id.	Id.	»	»	12 45
13	Mensa vescovile di (9)	Rieti	Id.	Monsignore Vescovo titolare	»	»	184 28
14	Beneficio Bonanni Sanaratti nella cattedrale di (10)	Orte	Roma	Sacerdote Santori Mariano	226 »	»	226 »
15	Beneficiati della quarta porzione della cattedrale di San Lorenzo in (10)	Tivoli	Id.	Legale rappresentante	240 34	137 73	102 61
16	Canonicato della Prepositura nel capitolo cattedrale di (10)	Id.	Id.	Sub. Economo dei B. V.	89 31	»	89 31
17	Canonicato della Penitenziaria nel capitolo cattedrale di (10)	Id.	Id.	Sacerdote Damiani Cesare	136 87	»	136 87
	Totale per gli Enti morali diversi dalle fabbricerie . . . L.				13487 36	6585 35	11889 81
18	Cappella di S. Defendente nella borgata di Saracchi in	Antignano	Alessandria	Legale rappresentante	130 »	»	130 »
19	Oratorio di S. Fermo in	Frascota	Id.	Id.	14 92	»	14 92
20	Oratorio di S. Agostino in Serbaro di	Monte Acuto	Id.	Id.	11 93	»	11 93
21	Oratorio di S. Giuseppe in Reguardia di.	Montemarzino	Id.	Id.	17 06	»	17 06
22	Opera Pia dei Ss. esercizi spirituali in	Murisengo	Id.	Id.	151 »	»	151 »
23	Cappella della Madonna del Carmine in	Accumuli	Aquila	Id.	22 95	»	22 95
24	Cappella del SS. Sacramento in S. Anatolia di	Borgo Collefegato	Id.	Id.	137 32	»	137 32
25	Opera pia del Rosario in Petrella di	Cappadocia	Id.	Id.	10 54	»	10 54
26	Chiesa del Suffragio in	Castel del Monte	Id.	Id.	352 91	»	352 91
27	Chiesa del Sacramento in	Id.	Id.	Id.	1505 10	»	1505 10
28	Cappella di S. Niccola in	Castel di Sangro	Id.	Id.	87 18	»	87 18
29	Cappella di S. Sebastiano in	Id.	Id.	Id.	105 07	»	105 07
30	Cappella del Rosario dello Spasmo.	Fontecchio	Id.	Id.	450 32	»	450 32
31	Fabbriceria di S. Maria delle Grazie in Rosciolo di	Magliano	Id.	Id.	46 74	»	46 74
32	Cappella del SS. Sacramento in Castelluccio di	Pescorocchiano	Id.	Id.	57 15	»	57 15
33	Cappella del SS. Sacramento in Civitella di	Id.	Id.	Id.	24 65	»	24 65

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 2 dell'elenco annesso al R. decreto 30 novembre 1879, n. 5186 (Serie 2ª).
(2) Come sopra - vedi n. 117 dell'elenco annesso al R. decreto 30 maggio 1877, n. 3892 (Serie 2ª).
(3) Come sopra - in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402 - vedi n. 11 dell'elenco annesso al R. decreto 25 ottobre 1871, n. 563 (Serie 2ª).
(4) Come sopra - vedi n. 60 dell'elenco annesso al R. decreto 25 novembre 1869, n. 5394.
(5) Come sopra - vedi n. 143 dell'elenco annesso al R. decreto 20 maggio 1877, n. 3892 (Serie 2ª).

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (*Leggi* 7 *luglio* 1866, *n.* 3036, *e* 15 *agosto* 1867, *n.* 3848), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 gennaio 1883, n. 18.

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazioni da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE — Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	»	1358 29	2050 24	12301 44	15709 97	180 42	1623 79	1804 21	13905 76
	»	»	»	2662 53	2662 53	»	351 45	351 45	2311 08
	»	»	»	1055 66	1055 66	»	139 35	139 35	916 31
	»	»	»	1225 60	1225 60	»	161 78	161 78	1063 82
	6009 22	7427 02	11210 60	70103 78	94750 62	986 53	9253 70	10240 23	84510 39
	896 23	553 91	836 10	5384 90	7671 14	73 58	710 81	784 39	6886 75
	»	2903 43	4382 54	26295 24	33581 21	385 66	3470 97	3856 63	29724 58
	1306 67	»	»	»	1306 67	»	»	»	1306 67
	»	»	»	3061 33	3061 33	»	404 10	404 10	2657 23
	»	459 11	693 »	4158 »	5310 11	60 98	548 86	609 84	4700 27
	»	506 40	764 38	4586 28	5857 06	67 27	605 39	672 66	5184 40
	»	16 50	24 90	149 40	190 80	2 19	19 72	21 91	168 89
	»	244 17	368 56	2211 36	2824 09	32 43	291 90	224 33	2499 76
	»	»	»	2067 90	2067 90	»	272 96	272 96	1794 94
1° gennaio 1883	»	»	»	1055 99	1055 99	»	139 39	139 39	916 60
	»	»	»	618 97	618 97	»	81 70	81 70	537 27
	»	»	»	833 01	833 01	»	109 96	109 96	723 05
	8212 12	**13468 83**	**20330 32**	**137771 39**	**179782 66**	**1789 06**	**18185 83**	**19974 89**	**159807 77**
	28 16	120 57	182 »	1560 »	1890 73	16 02	205 92	221 94	1668 79
	»	»	»	26 40	26 40	»	3 48	3 48	22 92
	»	»	»	20 91	20 91	»	2 76	2 76	18 15
	»	»	»	26 11	26 11	»	3 45	3 45	22 66
	63 34	»	»	1812 »	1875 34	»	239 18	239 18	1636 16
	»	»	»	197 81	197 81	»	26 11	26 11	171 70
	»	»	»	373 43	373 43	»	49 29	49 29	324 14
	»	»	»	66 96	66 96	»	8 83	8 83	58 13
	»	»	»	1789 06	1789 06	»	236 16	236 16	1552 90
	»	»	»	7630 02	7630 02	»	1007 16	1007 16	6622 86
	»	»	»	536 16	536 16	»	70 77	70 77	465 39
	»	»	»	645 30	645 30	»	85 18	85 18	560 12
	»	»	»	2159 03	2159 03	»	284 99	284 99	1874 04
	»	»	67 64	560 88	628 52	5 95	74 04	79 99	548 53
	»	»	»	208 44	208 44	»	27 51	27 51	180 93
	»	»	»	89 63	89 63	»	11 83	11 83	77 80

(6) Iscrizione suppletiva - vedi n. 144 dell'elenco annesso al R. decreto 30 settembre 1878, n. 4543 (Serie 2ª).
(7) Come sopra - vedi n. 99 dell'elenco annesso al R. decreto 25 novembre 1869, n. 5394.
(8) Come sopra - vedi n. 44 dell'elenco annesso al R. decreto 21 gennaio 1875, n. 2383 (Serie 2ª).
(9) Come sopra - vedi n. 46 dell'elenco annesso al R. decreto 15 giugno 1870, n. 5727.
(10) Iscrizione suppletiva di rendita in applicazione all'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.

Segue *Elenco delle rendite* 5 °|₀ *da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell' Ente morale ecclesiastico	SEDE dell' Ente morale ecclesiastico		NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA		
		Comune	Provincia		dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °/₀ imposta sul patrimonio ecclesiastico	da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
34	Opera pia di S. Antonio in	Rettorato Suggizie	Aquila	Legale rappresentante	207 68	»	207 68
35	Cappella di S. Stefano in	S. Stefano di Sesanio	Id.	Id.	145 95	»	145 95
36	Cappella del Suffragio in	Id.	Id.	Id.	153 46	»	153 46
37	Cappella di S. Rocco in	Id.	Id.	Id.	141 42	»	141 42
38	Chiesa della Madonna del Pianto in	Amandola	Ascoli Piceno	Id.	4 56	»	4 56
39	Cappella Lauretana di S. Paolo in	Force	Id.	Id.	23 13	»	23 13
40	Altare di S. Antonio dei Cavallari in	Montefortino	Id.	Id.	18 29	»	18 29
41	Cappella di S. Romano Martire in	Avello	Avellino	Id.	122 80	»	122 80
42	Cappella del Pio Monte dei Morti nel villaggio di Canale in	Serino	Id.	Id.	516 45	»	516 45
43	Cappella di S. Giovanni Battista nel villaggio di Ferrari in	Id.	Id.	Id.	21 50	»	21 50
44	Cappella di S. Giovanni Evangelista nel villaggio di Ferrari in	Id.	Id.	Id.	34 94	»	34 94
45	Cappella di Santa Maria del Carmine nel villagio di Ferrari in	Id.	Id.	Id.	62 55	»	62 55
46	Cappella del SS. Rosario nel villaggio di Ferrari in	Id.	Id.	Id.	387 94	»	387 94
47	Cappella di S. Maria di Montevergine nel villaggio di Canale in	Id.	Id.	Id.	13 83	»	13 83
48	Cappella di S. Lorenzo nel villaggio di Canale in	Id.	Id.	Id.	76 11	»	76 11
49	Cappella del SS. Rosario nel villaggio di Sossio in	Id.	Id.	Id.	692 37	»	692 37
50	Cappella del Pio Monte del Ponte in	Id.	Id.	Id.	150 99	»	150 99
51	Cappella di S. Nicola di Bari nel villaggio di Canale in	Id.	Id.	Id.	60 66	»	60 66
52	Cappella del SS. Corpo di Cristo nel villaggio di S. Sossio in	Id.	Id.	Id.	851 80	»	851 80
53	Cappella di S. Giuseppe nel villaggio di S. Sossio in	Id.	Id.	Id.	289 85	»	289 85
54	Cappella di S. Maria della Neve in	Id.	Id.	Id.	192 53	»	192 53
55	Cappella del SS. Rosario in Ribottoli di	Id.	Id.	Id.	91 31	»	91 31
56	Cappella di S. Antonio da Padova in Ribottoli di	Id.	Id.	Id.	830 08	»	830 08
57	Cappella del SS. Rosario in S. Biase di	Id.	Id.	Id.	527 70	»	527 70
58	Cappella della SS. Annunziata in S. Biase di	Id.	Id.	Id.	1420 21	»	1420 21
59	Cappella di S. Maria Assunta nel villaggio di Fontanelle in	Id.	Id.	Id.	289 01	»	289 01
60	Cappella di S. Elia in	Sperone	Id.	Id.	137 23	»	137 23
61	Cappella di S. Maria dell'Arco in	Taurano	Id.	Id.	204 81	»	204 81
62	Chiesa del Rosario in	Id.	Id.	Id.	1982 68	»	1982 68
63	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Maria in	Pieve di Cadore	Belluno	Id.	324 30	»	324 30
64	Cappella amministrata dalla Congregazione di Carità di	Pietraroja	Benevento	Id.	546 31	»	546 31
65	Cappella di S. Rocco e Pio Ospedale in	Sassinoro	Id.	Id.	10 84	»	10 84
66	Cappella della SS. Concezione in	Id.	Id.	Id.	39 48	»	39 48
67	Cappella di S. Domenico e SS. Rosario in	Id.	Id.	Id.	25 30	»	25 30
68	Cappella del SS. Corpo di Cristo in	Id.	Id.	Id.	101 18	»	101 18
69	Legato pio di S. Modestino in	Id.	Id.	Id.	31 62	»	31 62
70	Chiesa parrocchiale del *Corpus Domini* in Pagliano di	Frerola	Bergamo	Id.	49 45	»	49 45
71	Fabbriceria parrocchiale del beneficio di S. Bernardo e per la cappellania Negri-Plebani in (11)	Cereto-Basso	Id.	Id.	366 03	»	366 03

(11) Iscrizione suppletiva - vedi n. 45 dell'elenco annesso al R. decreto 23 novembre 1873 n. 1705 (Serie 2ª).

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (*Leggi* 7 *luglio* 1866, *n.* 3036, *e* 15 *agosto* 1867, *n.* 3848).

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazioni da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE — Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1° gennaio 1883	»	»	»	1039 64	1039 64	»	137 23	137 23	902 41
	»	»	»	910 16	910 16	»	120 14	120 14	790 02
	»	»	»	956 99	956 99	»	126 32	126 32	830 67
	»	»	»	881 91	881 91	»	116 41	116 41	765 50
	»	»	»	14 86	14 86	»	1 96	1 96	12 90
	»	»	»	59 62	59 62	»	7 87	7 87	51 75
	»	»	»	36 58	36 58	»	4 82	4 82	31 76
	»	»	»	176 01	176 01	»	23 23	23 23	152 78
	»	»	»	731 64	731 64	»	96 58	96 58	635 06
	»	»	»	30 46	30 46	»	4 02	4 02	26 44
	»	»	»	49 50	49 50	»	6 53	6 53	42 97
	»	»	»	88 61	88 61	»	11 70	11 70	76 91
	»	»	»	549 58	549 58	»	72 54	72 54	477 04
	»	»	»	19 59	19 59	»	2 58	2 58	17 01
	»	»	»	107 82	107 82	»	14 23	14 23	93 59
	»	»	»	980 86	980 86	»	129 47	129 47	851 39
	»	»	»	213 89	213 89	»	28 23	28 23	185 66
	»	»	»	85 93	85 93	»	11 34	11 34	74 59
	»	»	»	1206 72	1206 72	»	159 29	159 29	1047 43
	»	»	»	410 62	410 62	»	54 20	54 20	356 42
	»	»	»	272 75	272 75	»	36 »	36 »	236 75
	»	»	»	129 35	129 35	»	17 07	17 07	112 28
	»	»	»	1175 94	1175 94	»	155 22	155 22	1020 72
	»	»	»	747 57	747 57	»	98 68	98 68	648 89
	»	»	»	2011 96	2011 96	»	265 58	265 58	1746 38
	»	»	»	409 43	409 43	»	54 04	54 04	355 39
	»	»	»	229 86	229 86	»	30 34	30 34	199 52
	»	»	»	614 43	614 43	»	81 10	81 10	533 33
	»	»	»	5770 13	5770 13	»	761 66	761 66	5008 47
	»	»	»	3813 23	3813 23	»	503 35	503 35	3309 88
	»	»	»	739 04	739 04	»	97 55	97 55	641 49
	»	»	»	76 54	76 54	»	10 10	10 10	66 44
	»	»	»	278 77	278 77	»	36 80	36 80	241 97
	»	»	»	178 65	178 65	»	23 58	23 58	155 07
	»	»	»	714 44	714 44	»	94 31	94 31	620 13
	»	»	»	189 10	189 10	»	24 96	24 96	164 14
	31 04	»	»	593 40	624 44	»	78 33	78 33	546 11
	267 41	339 49	460 39	4392 36	5459 65	40 51	579 79	620 30	4839 35

(Continua).

CORTE DEI CONTI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a num. 10 posti di volontario negli uffici della Corte dei conti.

Gli esami saranno dati in Roma nei giorni 2 e successivi di aprile prossimo futuro.

Le domande per essere ammessi al concorso dovranno essere presentate, regolarmente documentate, entro il dì 28 febbraio, al Segretariato generale della Corte.

I quattro primi vincitori del concorso saranno nominati subito volontari, gli altri a misura che si renderanno dei posti vacanti.

Ai termini del Regio decreto 6 marzo 1881, num. 104 (Serie 3a), i posti di volontario alla Corte dei conti sono 12, e si conferiscono per esame di concorso, alle stesse condizioni e con lo stesso programma stabilito per il conferimento dei posti di vicesegretario di 3a classe, che qui appresso si pubblica.

I volontari saranno nominati vicesegretari di 3a classe, con lo stipendio di lire 1500, a misura che vi saranno posti scoperti, e purchè abbiano data prova di operosità e diligenza.

Roma, addì 18 gennaio 1883.

Il Segretario Generale: E. Gulli.

Il Presidente,

Visto il Regio decreto del dì 1° corrente mese di aprile, n. 2438 (Serie 2a), concernente il conferimento dei posti di vicesegretario di 3a classe negli uffici della Corte dei conti;

Sentito il Consiglio di presidenza,

Determina quanto segue:

Art. 1. Gli aspiranti ai posti suddetti dovranno presentare domanda in carta da bollo da lira una alla Corte dei conti, Segretariato generale, indicando in essa i propri genitori o tutori, e il domicilio, e corredandola dei documenti qui appresso notati:

a) Atto di nascita per constatare che l'aspirante abbia raggiunta l'età di anni 18, e non oltrepassata quella di 30;

b) Licenza liceale, o di Istituti tecnici;

c) Certificato di buona condotta e cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco del rispettivo paese, con data recente;

d) Certificato di penalità rilasciato in data recente dal procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale, sotto la cui giurisdizione è posto il comune, nel quale l'aspirante è nato;

e) Notizia di servizi eventualmente prestati presso le Amministrazioni dello Stato e pubbliche, o presso Società, o case industriali e commerciali.

Art. 2. Le domande dovranno essere presentate nel termine fissato dall'avviso di concorso, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e prima del giorno stabilito per gli esami sarà dato avviso agli ammessi al concorso.

Art. 3. Gli esami saranno dati presso la Corte, in Roma, dalla Commissione istituita a tal uopo.

Art. 4. Gli esami scritti ed orali verseranno sulle materie comprese nel programma, che fa seguito alla presente ordinanza.

Art. 5. Gli esami scritti si faranno in due giorni consecutivi, e gli orali in uno o più giorni, secondo che sarà richiesto dal numero dei candidati.

Non saranno ammessi all'esame orale coloro che per lo esame scritto non risulteranno approvati.

Art. 6. La Commissione, a seconda delle partizioni del programma, formulerà per ciascuna materia varie tesi per l'esame orale e vari quesiti per l'esame scritto, scrivendoli nel giorno precedente all'esame in separati fogli con numeri progressivi. Nel giorno dell'esame saranno distintamente per ciascuna materia imborsati i numeri delle tesi e dei quesiti per estrarre a sorte il tema od il quesito da servire rispettivamente per l'esame.

Art. 7. Le prove scritte potranno durare otto ore, decorse le quali gli aspiranti dovranno consegnare i loro lavori anche se non ultimati.

Art. 8. Durante le prove scritte sarà proibito agli aspiranti di conferire fra loro e consultare scritti o stampati, ad eccezione dei testi di quelle leggi e regolamenti che potranno richiedere e che saranno somministrati a cura della Commissione. Quando constasse d'infrazioni a tali prescrizioni, gli aspiranti saranno esclusi dall'esame orale, e considerato come nullo quello scritto, e nel processo verbale saranno esposte le cause della esclusione.

Art. 9. Per tutta la durata dell'esame sarà presente, a turno, nella sala destinata all'uopo, un membro della Commissione, o qualche delegato della Commissione stessa, ed a loro cura saranno ritirati tutti i lavori, assicurandosi che i fogli siano sottoscritti dagli aspiranti e che i lavori di ciascuno siano chiusi in una busta da lettere suggellata e portante all'esterno la firma del candidato, l'ora in cui consegnò i lavori e la firma del membro della Commissione o delegato presente alla consegna.

Art. 10. Compiute le prove scritte, le buste contenenti i lavori di ciascun aspirante saranno riunite e trasmesse immediatamente al presidente della Commissione, unitamente al processo verbale.

Art. 11. Gli esami orali avranno principio dopochè la Commissione avrà pronunziato il suo giudizio sugli esami scritti. I candidati ammessi all'esame orale riceveranno avviso del giorno in cui dovranno presentarsi a questa seconda prova.

L'appello dei candidati agli esami orali sarà fatto per ordine alfabetico.

Art. 12. La Commissione, dopo compiuti gli esami, ne riassumerà in un elenco complessivo il risultato, e stabilirà la media generale ottenuta da ciascun aspirante, trasmettendo alla presidenza della Corte un tale elenco con un processo verbale, col quale renderà conto di tutte le sue operazioni.

Roma, 24 aprile 1875.

Duchoqué.

Programma *dell'esame per l'ammissione all'impiego di vicesegretario nella Corte dei conti.*

Parte I. — **Coltura generale.**

1. Storia politica e letteraria d'Italia dal secolo XIII in poi.
2. Principii elementari di economia politica.

Parte II. — **Diritto positivo.**

3. Costituzione politica dello Stato — Divisione ed esercizio dei poteri.
4. Materie e partizioni del diritto amministrativo.
5. Ordinamento amministrativo — Ordinamento giudiziario e militare.
6. Principii fondamentali del vigente sistema di Contabilità dello Stato.
7. Principii elementari di diritto internazionale pubblico e privato.
8. Materie e partizioni del Codice civile.
9. Proprietà — Modi di acquistarla e di trasmetterla.
10. Obbligazioni, contratti e quasi contratti, delitti e quasi delitti.
11. Prove — Diverse specie di esse.
12. Libri di commercio.
13. Società commerciali,
14. Lettere di cambio, biglietti all'ordine.
15. Commercio marittimo.

Parte III. — **Nozioni speciali.**

16. Aritmetica.
17. Algebra fino alle equazioni di secondo grado.
18. Logaritmi interessi, annuità, sconti semplici e composti.
19. Registrare sul giornale e riportare sul libro mastro le seguenti operazioni:

a) Acquisti d'immobili e merci diverse a pronto paga-

mento o con dilazione, e verso cessione di effetti di commercio o di altre merci;

b) Vendite d'immobili e merci diverse a pronto pagamento e con dilazione, con utile o perdita, e verso tratte sugli acquirenti, o cessioni da essi fatte di effetti di commercio;

c) Acquisti e vendite di effetti di commercio, fondi pubblici e valori diversi;

d) Incassi di effetti di commercio scaduti in portafoglio;

e) Pagamenti di effetti accettati;

f) Pagamenti di lavori di costruzione o di manutenzione;

g) Pagamenti di spese;

h) Pagamenti o incassi d'interessi passivi o attivi;

i) Ammortamento di capitali, di azioni od obbligazioni.

Visto — *Il Presidente:* DUCHOQUÉ.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

È stato pubblicato a Londra, come fu annunziato anche per telegrafo, un nuovo *Libro Azzurro* sulle faccende di Egitto. Esso contiene i dispacci scambiati dal 18 settembre 1882 fino al 25 gennaio 1883, compresavi la circolare diramata da lord Granville il 3 gennaio.

Un telegramma indirizzato il 25 gennaio da lord Granville a lord Lyons risponde ad un dispaccio del signor Duclerc, di data 4 gennaio, nel quale il ministro francese emetteva dei dubbi sul diritto che hanno l'Inghilterra e l'Egitto di rinunziare al controllo finanziario o di modificarlo senza il consenso della Francia.

Lord Granville fa la storia dell'istituzione del controllo; ne rammenta la sospensione nel mese di dicembre 1878 e la riattivazione in occasione dell'avvenimento al potere di Tewfik pascià. Lord Granville afferma che l'Egitto e l'Inghilterra desiderano di modificare l'istituzione del controllo; esso constata, d'altra parte, che non esiste nel trattato nessuna clausola che potesse rendere obbligatorio il mantenimento del controllo, nel caso che una delle due potenze ne desiderassero l'abrogazione.

« L'insurrezione militare, dice lord Granville, ebbe per conseguenza l'abrogazione virtuale del controllo. Il ristabilimento e la conservazione dell'autorità del kedivè sono dovuti all'intervento delle truppe inglesi.

« In siffatte circostanze non si ha il diritto di domandare il ristabilimento di una istituzione che poteva corrispondere allo stato di cose in passato, ma che, secondo l'opinione del governo della regina, non sarebbe del tutto in armonia colla situazione attuale, quando pure non offrisse dei pericoli. »

Lord Granville termina esprimendo il convincimento che l'Inghilterra e la Francia mireranno allo stesso obbiettivo e vorranno egualmente la pace e la prosperità dell'Egitto. Esso spera che la Francia unirà i suoi sforzi a quelli dell'Inghilterra per raggiungere questo scopo.

Il *Times* ha per dispaccio da Berlino, 29 gennaio: « Informazioni da Berlino, ripetute a Londra ed a Parigi, fanno credere che l'ambasciatore francese qui residente abbia spiegato particolareggiatamente al gabinetto tedesco le ragioni che hanno indotto il suo governo a negare il suo assenso alle proposte di lord Granville riguardo all'Egitto, e che esso si lusinga di indurre la Germania ad assumere la iniziativa di una generale opposizione ai piani del gabinetto britannico.

« Sono autorizzato a smentire entrambe queste informazioni e a qualificarle per pure invenzioni.

« È stato anche asserito che la nota inglese è stata freddissimamente ricevuta dalla Russia e dall'Italia, le quali avrebbero in animo di protestare contro talune delle sue clausole. Questo sarà o non sarà vero, ma nei circoli diplomatici nulla assolutamente si sa circa questo preteso contegno delle due potenze.

« Inoltre si è espressa una certa maraviglia perchè le potenze, nè particolarmente, nè collettivamente, si sieno fatte premura di avere colle loro risposte aggradita la nota di lord Granville. Ma nei circoli bene informati si dubita che le potenze vogliano dare alla nota una qualunque formale risposta. In ogni caso un mutamento di governo in Francia non saprebbe ritardare la loro risoluzione in proposito.

« Posso assicurarvi che le vedute politiche del principe di Bismarck verso l'Inghilterra riguardo all'Egitto sono quali furono sempre. Nel che consiste uno dei principali elementi del problema internazionale oramai risoluto. »

Notizie dal Sudan, pubblicate dal *Times*, confermano la gravità della situazione in quelle contrade. Quattromila egiziani sono al Darfur, ed altri cinquemila a Bara e Obeid. Sebbene non interamente circondate, queste truppe non hanno che comunicazioni irregolari ed incerte coll'Egitto. Le truppe di soccorso sono a Kartum, sotto gli ordini di Abdel-Kader, al quale verrà sostituito Alaidin pascià. Il colonnello Hicks è il capo dello stato maggiore di Alaidin. Queste truppe sono da due a trecento miglia di distanza dalle piazze assediate, ed i ribelli hanno preso possesso delle fontane, per cui il soccorso sarà impossibile fino alla stagione delle pioggie, fra tre mesi circa.

« Tentare di recare un soccorso colle forze insufficienti di cui si dispone, dice il corrispondente del *Times*, sarebbe come esporsi ad una sconfitta, che avrebbe per conseguenza la perdita del Sudan. Lasciando i forti senza soccorsi, si corre il rischio che essi si trovino costretti ad arrendersi. E non si sa precisamente se abbiano mezzi necessari per sostenersi.

« Frattanto anche il Senaar è insorto, e converrà sottomettere questa provincia prima di tentare delle operazioni altrove. Alaidin pascià occuperà probabilmente il tempo che correrà fino alla stagione delle pioggie, nel ristabilire l'ordine nel Senaar, e si porrà quindi in marcia per soccorrere i forti, se non si saranno arresi, e per tentare di soggiogare il falso profeta. »

Un corrispondente dello *Spectator* scrive quanto segue intorno al conflitto che esiste attualmente fra la Corona e lo Storthing norvegiano:

Il conflitto risale al 1872. A quell'epoca lo Storthing con 80 voti contro 29 votò un progetto di legge per obbligare i ministri ad assistere alle discussioni parlamentari secondo l'uso degli altri paesi costituzionali. Il re rifiutò di sancire questa deliberazione, ma propose allo Storthing successivo una serie di deliberazioni destinate a controbilanciare le riforme proposte. I progetti del governo furono respinti all'unanimità, ed il ministero venne posto nella necessità di rassegnare le sue dimissioni che il re rifiutò.

Secondo la Costituzione norvegese, quando tre Storthings successivi, i membri dei quali sono nominati per un triennio, adottano, senza variarla, una medesima proposta, questa acquista forza di legge malgrado il rifiuto della sanzione della Corona.

Lo Storthing si adoperò a raggiungere il suo scopo fondandosi sopra questa disposizione costituzionale.

Il progetto fu votato altre due volte, e il re persistette nel suo rifiuto.

Allora cominciò una nuova lotta, più accanita della prima, e di un carattere nuovo, essendosi la corona posta sul terreno del *veto*.

« Si è generalmente di parere, anche fra i conservatori, scrive il corrispondente dello *Spectator*; che il contegno della corona è stato un errore. Solo l'estrema sinistra sostiene una contraria opinione.

« La pubblica opinione si manifestò in proposito colla risoluzione del 9 giugno 1881. Quel giorno lo Storthing dichiarò che il *bill* relativo alla presenza dei ministri in Parlamento, essendo stato tre volte votato dalla maggioranza legale « aveva forza di legge nel regno di Norvegia. » La corona protestò energicamente contro questa risoluzione. La corona rivendicò il diritto di *veto* assoluto. E anche ultimamente essa si valse di questo diritto per interdire la Sessione permanente, la nomina di una Commissione parlamentare e la applicazione di talune misure finanziarie.

« Oltre a queste questioni, continua il corrispondente, esiste conflitto quasi sopra tutti i punti fra il governo e la rappresentanza. Le altre riforme, e particolarmente la istituzione del giurì, la estensione del diritto di suffragio, il riordinamento dell'esercito sul modello della milizia svizzera, incontrano opposizione da parte del governo. Dal canto loro i liberali non vogliono tenere alcun conto delle garanzie che a sua volta la corona reclama.

« Questa è la situazione. Le nuove elezioni hanno rinviato allo Storthing, la cui apertura avrà luogo il 9 febbraio, una maggioranza liberale più forte ancora delle precedenti, la quale è risoluta di usare ogni mezzo costituzionale per fare rispettare la propria volontà. Essa si rifiuterà di votare il bilancio, e forse chiederà financo che i ministri vengano posti in istato d'accusa. La corona per parte sua, nell'ultimo discorso di aggiornamento dello Storthing, si è servita di un linguaggio tutt'altro che conciliativo. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 31. — Relativamente alla lettera diretta dall'imperatore al Papa, la *Provinzial Correspondenz* dice: « Gli sforzi del governo per appianare la via alle nomine ai posti vacanti avevano incontrato poca premura dall'altra parte; specialmente il progetto di legge per l'abolizione della Corte di giustizia in materie ecclesiastiche aveva mancato di appoggio precisamente là dove esso doveva essere maggiormente atteso.

« Però, mercè la lettera dell'imperatore, la speranza di un accordo nuovamente si rianima. Tutto il paese attende ora con vivo interesse le risoluzioni ed i passi della Curia. Di qualunque natura essi siano, il popolo prussiano sa che l'imperatore ed il governo nulla trascurarono per raggiungere una soluzione in armonia con gli interessi delle due parti. »

Vienna, 31. — Il consigliere di sezione al ministero degli esteri, Plason, delegato tecnico alla Conferenza per la questione del Danubio, è partito per Londra munito di istruzioni.

Londra, 1° — Lo *Standard* ha da Vienna: « La Porta preparò due note riguardo all'Egitto; la prima è già redatta, ma non ancora approvata. Il sultano espone in essa tutte le sue obbiezioni contro le proposte inglesi, e domanda che la Conferenza di Costantinopoli riprenda i suoi lavori. La seconda nota contiene un progetto della Porta per sciogliere la questione d'Egitto. »

Il *Morning Post* ha da Berlino: « Giers e Kalnoky si accordarono sulla questione del Danubio. »

Vienna, 1° — La Banca Nazionale ha ridotto lo sconto di un 1[2 per cento.

Berlino, 1° — Il principe di Bismarck è indisposto. Egli sarà obbligato al letto per qualche giorno.

Parigi, 1° — *Camera.* — Pelletan sostiene la proposta Floquet. Dice che le manovre militari furono trasformate in dimostrazioni orleaniste *(Rumori a destra)*.

Léon dice che la visita a Frohsdorf fu un atto legale. Avendo l'oratore fatto allusione al ministro della guerra, meravigliandosi abbia accettato tale posto, segue un vivo tumulto. Si pronuncia la censura contro Léon.

Devès domanda che la Camera voti il progetto del governo. L'articolo primo è soltanto atto di prudenza.

La proposta Floquet è respinta con voti 352 contro 172.

La Camera respinge il rinvio della discussione, e decide di continuare la seduta.

Parigi, 1° — *Camera.* — Il ministro Thibaudin dichiara che i principi non perderanno i loro gradi, ma come pretendenti saranno posti in disponibilità. Nessuna influenza deve temersi nell'esercito, che farà sempre il proprio dovere e difenderà energicamente la Repubblica se sarà necessario.

Il controprogetto Ballue, di cancellare i principi dalle file dell'esercito, è respinto con 377 voti contro 129.

La Camera decide con voti 382 contro 115 di restare in permanenza fino al voto definitivo.

De la Fosse combatte il progetto del governo.

Cuneo d'Ornano, bonapartista, presenta un emendamento riproducente quello di Andrieux modificato. Tale proposta è respinta con 281 voti contro 56.

Cassagnac svolge e difende un altro emendamento.

La seduta continua.

Parigi, 2 (ore 12 35 ant.). — La Camera respinge l'emendamento Cassagnac, ed approva poscia successivamente i tre articoli del progetto.

Anatole La Forge, in nome di alcuni membri dell'estrema sinistra, spiega perchè non voteranno il progetto di legge: « Io scongiuro, dice egli, gli antichi proscritti a non farsi proscrittori. »

L'insieme del progetto di legge è approvato con voti 373 contro 163.

La seduta è levata a mezzanotte, e la Camera è aggiornata a giovedì p. v.

Buda-Pest, 1° — Le entrate del quarto trimestre 1882 presentano un aumento di 5,700,000 fiorini in confronto dello stesso periodo del 1881. Le spese aumentarono sempre in confronto al detto periodo del 1881 di 1,800,000 fiorini. Il *deficit* del 1882 ascende a 21,200,000 fiorini, cioè a 9,700,000 fiorini meno del *deficit* preventivato.

San Vincenzo, 1° — Giunse iersera e riparte stamane per la Plata il postale *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — *Pranzo di Corte.* — Ieri sera ha avuto luogo a Corte il pranzo, a cui erano invitate le Presidenze del Comitato per l'Esposizione, del Congresso artistico e del Congresso degli ingegneri.

Vi intervennero anche le LL. EE. i Ministri d'Agricoltura, Industria e Commercio, dei Lavori Pubblici e della Pubblica Istruzione, il duca Torlonia, il prefetto ed altri personaggi.

Dopo il pranzo vi fu circolo, al quale intervenne anche S. A. R. il Principe di Napoli.

Fra gli invitati v'era l'architetto Piacentini, autore del palazzo della Esposizione, al quale Sua Maestà fece nuovamente le congratulazioni per l'opera sua.

R. Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta il 4 febbraio 1883 ad un'ora pomeridiana nella sala dell'Accademia in Campidoglio.

Bastimenti di nuova invenzione. — Il capitano Forbes, di Boston (Stati Uniti d'America), annunzia una sua recente invenzione, mediante la quale egli garantisce che non ci sarà più un bastimento che affonderà. Egli propone di costruire dei bastimenti in acciaio, suddivisi per lo meno in dieci compartimenti, esclusivi quelli occupati dalle macchine e dalle caldaie, ed ogni compartimento preparato con apposite pompe per introdurvi l'aria e per gettare fuori l'acqua. Il capitano Forbes dichiara che un bastimento costruito secondo il suo sistema non può colare a fondo, ammesso anche che uno o due dei compartimenti avessero sofferto delle avarie. Egli dice che tutta l'attenzione dev'essere rivolta a che i compartimenti del mezzo siano immuni da difetti; d'introdurvi in essi un completo servizio di pompe, adottando così il vecchio sistema chinese d'imballare il the e la seta in barili o in casse ricoperte di metallo.

Gl'incendi a Londra. — Il gran numero di incendi che si ebbero a deplorare a Londra nel 1882 preoccupa assai il Municipio di quella città. Infatti, scrive l'*Indépendance Belge*, da un rapporto presentato alla Commissione dei lavori pubblici dal capitano Shaw, capo del servizio dei pompieri, resulta che nel 1882 il numero totale degli incendi fu di 1926, vale a dire di più che 5 al giorno, numero di gran lunga superiore alla media degli anni precedenti. In quei sinistri perirono 36 persone, e 175 riportarono ferite ed ustioni più o meno gravi.

Dei 1926 incendi deplorati, per 537 la causa è tuttora ignota, e non si sa ancora se debbansi attribuire a degli incendiari.

Ma siccome è indubitata l'insufficienza dei mezzi d'investigazione di cui dispone il capitano Shaw per rimediare a un sì grave inconveniente, il capitano propone al Municipio di Londra d'istituire un servizio di polizia segreta, incaricato di fare una inchiesta tutte le volte che scoppi un incendio di carattere sospetto.

Questa proposta sarà certamente approvata, ed è pure probabile che l'Amministrazione comunale aumenti il personale dei pompieri di Londra, che attualmente conta soltanto 576 uomini, compresi gli ufficiali.

Di quei 576 pompieri, 366 debbono stare di guardia nei teatri, negli edifizi dello Stato, ecc. ecc., di modo che non se ne possono mai mobilizzare più di 210 per il salvataggio delle case e degli edifizi privati.

Questo numero è del tutto insufficiente, nè v'ha da sorprendersi che gl'incendi che scoppiano a Londra cagionino danni enormi.

Isole scoperte di recente. — I continui viaggi di circumnavigazione delle navi di guerra e le studiose ricerche di capitani di marina mercantile ottennero in questi ultimi anni molte nuove scoperte geografiche, riguardanti specialmente le isole, di cui noi citeremo alcune fra le più importanti.

Il capitano Caller, viaggiando lungo la costa nord-ovest dell'Australia, rilevò un gruppo d'isole, non segnato da alcuna carta marina, e sebbene di ristretta superficie, importantissime per il commercio della costa australiana, essendo ricchissime di guano e di fosfati, facilmente trasportabili, essendo quelle isole pochissimo elevate sul mare.

Il piroscafo *Devonshire*, giunto alcun tempo fa in San Francisco di California, ha portato la notizia della scoperta di una nuova isola, situata nel gruppo delle Curili, fra il Giappone ed il Camtsciacà.

Quest'isola presenta una grande importanza commerciale, essendo il mare che la circonda ricchissimo di pesce commestibile, di foche e di lontre marine.

Il capitano Meyer, comandante della goletta tedesca *Fenicks*, ha scoperto, a 3° 15' di latitudine sud, e 82° e 48' di longitudine ovest, è circa 100 miglia all'ovest di Punta Anguia (punta d'ago), fra le due isole di Lobos de Paita al nord, e di Lobos di Sottovento al sud. Quest'isola sarebbe ricca di guano ed assai visitata dalle tartarughe, di cui si fa gran pesca e commercio nei paraggi circonvicini.

Una palude in Irlanda. — Dice la *Pall Mall Gazette* che la melma di una gran palude nei dintorni di Castlerea, in Irlanda, messa in movimento dalla subitanea piena del fiume, ha già invaso migliaia di acri dei terreni circostanti.

Parecchie case di contadini, i cui abitanti si sono salvati a stento, sono già state inghiottite dalla massa nera. Temesi che una parte della città di Castlerea abbia da essere ugualmente invasa. Grande costernazione in paese.

Decessi. — La *République Française* annunzia che la mattina del 30 gennaio, in età di 79 anni, cessava di vivere il professore Carlo Sodillot, membro dell'Accademia delle scienze e dell'Accademia di medicina, commendatore della Legione d'Onore, ex-direttore della Scuola di medicina militare di Strasburgo, ed autore di molte pregevoli opere di chirurgia operatoria.

— A Comblevic è morto il padre Lecuyer, vicario generale del terz'ordine insegnante di San Domenico, dopo la morte del padre Lacordaire.

— Eugenio Garcia Ruiz, già redattore principale del giornale repubblicano *El Pueblo*, in cui fece una campagna a favore della Repubblica unitaria, è morto a Madrid in età di 64 anni.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 12 febbraio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	2,1	— 1,8
Domodossola	piovoso	—	6,8	0,0
Milano	piovoso	—	4,0	2,0
Verona	coperto	—	7,2	3,5
Venezia	coperto	calmo	6,5	4,2
Torino	nebbioso	—	3,9	0,4
Alessandria	nevica	—	2,1	0,1
Parma	piovoso	—	2,7	0,4
Modena	piovoso	—	3,9	1,4
Genova	piovoso	agitato	9,5	8,6
Forlì	nebbioso	—	4,4	2,0
Pesaro	coperto	legg. mosso	10,6	5,0
Porto Maurizio	coperto	mosso	12,3	5,9
Firenze	piovoso	—	10,5	7,0
Urbino	piovoso	—	7,9	5,0
Ancona	coperto	calmo	10,0	5,8
Livorno	coperto	calmo	13,8	7,5
Perugia	coperto	—	8,1	4,7
Camerino	coperto	—	8,0	4,7
Portoferraio	coperto	legg. mosso	13,8	9,9
Chieti	coperto	—	11,8	2,8
Aquila	coperto	—	6,7	1,4
Roma	pioggia	—	13,5	8,7
Agnone	coperto	—	8,0	3,6
Foggia	coperto	—	11,5	3,2
Bari	coperto	calmo	13,6	5,8
Napoli	piovoso	agitato	13,8	8,6
Portotorres	1/2 coperto	mosso	—	—
Potenza	coperto	—	12,5	2,1
Lecce	coperto	—	14,4	9,3
Cosenza	coperto	—	12,0	1,4
Cagliari	coperto	agitato	17,0	7,0
Catanzaro	coperto	—	—	—
Reggio Calabria	piovoso	agitato	13,5	11,1
Palermo	coperto	molto agitato	17,4	10,6
Catania	coperto	mosso	14,6	8,0
Caltanissetta	coperto	—	10,7	5,4
P. Empedocle	piovoso	molto agitato	16,1	12,0
Siracusa	coperto	mosso	16,5	10,5

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 1° febbraio 1883.

Pressione bassa al nord-ovest di Europa, alquanto alta (765) all'estremo oriente. Depressione secondaria 748 sul golfo di Genova.

In Italia nelle 24 ore pioggia quasi generale; neve in talune stazioni al nord; venti meridionali freschi od abbastanza forti al centro e sud; temperatura generalmente aumentata; barometro disceso uniformemente circa 7 mm.

Stamane cielo coperto o piovoso; venti freschi a forti meridionali lungo la costa jonica e tirrenica. Barometro 748 a Livorno, 758 a Malta. Temperatura elevatissima.

Mare agitato o molto agitato lungo la costa sicula e tirrenica; quasi calmo lungo la costa dell'alto e medio Adriatico, agitato altrove.

Probabilità: continua tempo piovoso; venti meridionali freschi od abbastanza forti sulla Italia inferiore, del primo quadrante deboli a freschi al nord.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
1° febbraio 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	749,8	750,0	750,4	753,9
Termometro	9,8	9,0	10,2	9,0
Umidità relativa	82	91	83	84
Umidità assoluta	7,39	7,76	7,73	7,19
Vento	SSE. 11,0	ENE. —	ESE. 5,0	N. 0,5
Cielo	piove	piove	piove	1/2 coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 10,8 C. = 8,64 R. \| Min. = 5,7 C. = 4,56 R.
Pioggia; mm. 36,9.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 2 febbraio 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.	Prezzi nominali
Rendita italiana 5 0/0	1. luglio 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	85 10
Detta detta 5 0/0	1. gennaio 1883	—	—	—	—	—	—	87 45	—	—
Detta detta 3 0/0	1. aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	—	—	—	—	—	—	90 80
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	89 »
Detto Rothschild	1. dicembre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	90 80
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0/0	1. ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1. gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1. luglio 1882	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1. gennaio 1883	1000	1000	—	—	—	—	—	—	950 »
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	520 50	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1. ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1. gennaio 1882	500	250	—	—	—	—	—	—	575 »
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1. ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	433 »
Fondiaria Incendi	1. gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1. luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	870 »
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	480 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	—	—	—	—	—	—	990 »
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	—	250	150	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 1/2 0/0	Francia	90 g.	—	—	—
	Parigi	chèques	—	—	100 92 1/2
4 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 14
		chèques	—	—	—
5 0/0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
5 0/0	Germania	90 g.	—	—	—
	Oro	—	—	—	20 29

Sconto di Banca 5 0/0.
Interessi sulle anticipazioni 6 0/0.

PREZZI FATTI:

Rendita italiana 5 0/0 (1° genn. 1883) 87 45 fine corr.
Banca Generale 520 50 fine corr.

Per il Sindaco: A. Marchionni.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 1° febbraio 1883: Consolidato 5 per cento lire 87 23; Consolidato 5 per cento senza la cedola del semestre in corso lire 85 25.

V. Trocchi, *presidente*.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA
per la vendita di Beni nel Regno d'Italia

AVVISO.

Si prevengono i signori azionisti che per deliberazione del Consiglio d'amministrazione viene convocata l'assemblea generale ordinaria di questa Società, ne' suoi uffici in Roma, via Due Macelli, numero 79, piano primo, pel 31 marzo p. v., ad un'ora pomeridiana.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio.
2. Relazione dei sindaci revisori dei conti.
3. Presentazione ed approvazione dei conti del 1882.
4. Autorizzazione al Consiglio di adottare i provvedimenti necessari per utilizzare i beni dei quali non si possa effettuare la rivendita, a rischio e spese dei primi compratori.
5. Nomina di due amministratori in rimpiazzo di altrettanti scaduti, e di uno in rimpiazzo del defunto marchese Giambattista Raggi.
6. Nomina di tre sindaci e di due supplenti, a termini dell'articolo 183 del Codice di commercio e degli articoli 4 e 5 delle disposizioni transitorie.

Il deposito dei certificati delle azioni che, a mente dell'articolo 26 degli statuti sociali deve essere fatto 15 giorni prima dell'adunanza, potrà effettuarsi presso la Cassa della Società, nel locale anzidetto, a Firenze e Torino presso quelle della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano, ed in Genova presso la Cassa di Sconto.

Roma, 2 febbraio 1883. 553

(1ª *pubblicazione*)

IMPRESA INDUSTRIALE ITALIANA
DI COSTRUZIONI METALLICHE

SOCIETÀ ANONIMA — Sede e Direzione in Napoli, 24, Strada Medina

Capitale Sociale L. 2,250,000 *interamente versati*

OPIFICI MECCANICI — **Castellammare** (*Stabia*) e **Savona** (*Liguria*)

Seconda convocazione — Avviso agli Azionisti.

Il Consiglio d'amministrazione dell'*Impresa Industriale Italiana di costruzioni metalliche* ha l'onore di partecipare agli azionisti della Società che non avendo potuto aver luogo l'assemblea generale straordinaria intimata per il giorno 29 gennaio ultimo scorso, attesa la mancanza delle condizioni prescritte dall'art. 33 degli statuti sociali, viene convocata di nuovo per il giorno 17 corrente mese di febbraio, ad un'ora pom., nella sede della Società, palazzo Fondi, strada Medina, n. 24.

Le materie da sottoporsi alle deliberazioni della medesima sono le seguenti

1. Ratifica di convenzione finanziaria;
2. Aumento del capitale sociale;
3. Modificazione all'art. 18 dello statuto sociale;
4. Comunicazione del Consiglio.

I signori azionisti che vorranno intervenire dovranno, giusta lo statuto sociale, rappresentare almeno 20 azioni, ed eseguirne il deposito presso la cassa della Società cinque giorni prima del 17 febbraio anno corrente.

Napoli, 2 febbraio 1883.

Per il Consiglio d'amministrazione
621 *L'Amministratore delegato:* ALFREDO COTTRAU.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI FROSINONE.

Nota per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza del 26 gennaio volgente, innanzi allo stesso Tribunale, all'asta pubblica, ebbe luogo la vendita degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza di Bruni Filomena vedova Rebecchi, tanto in nome proprio, quanto come madre dei minorenni figli Camillo, Antonio, Ettore, Luisa, Paolo e Rosa Rebecchi, non che di Rebecchi Gustavo, Maria e Cesira, tutti eredi del fu dott. Raniero Rebecchi, domiciliati in Ferentino, in danno di Pallone Michelangelo, di Morolo.

Descrizione degli immobili.

1. Terreno seminativo in territorio di Morolo, in contrada Il Piglione, mappa sezione seconda, numeri 887 e 1833.
2. Bosco da taglio in territorio di Morolo, in contrada Il Piglio, mappa sezione seconda, n. 872.
3. Terreno in territorio di Morolo, in contrada Canepine Piane, in mappa n. 868 sub. 1 e 2.
4. Bosco ceduo in territorio di Morolo, nella via di Supino, in mappa alla sezione seconda, n. 1033.

Che il terreno descritto al n. 1 fu aggiudicato al signor Canale Sebastiano, di Morolo, per il prezzo di lire 704 97;

Che il bosco da taglio descritto al n. 2 fu aggiudicato al signor Renzoni Tommaso, di Morolo, per lire 101;

Che il terreno descritto al n. 3 fu aggiudicato al signor Pallone Angelo Maria, di Morolo, per il prezzo di lire 27 40;

Che il bosco ceduo descritto al n. 4 fu aggiudicato al signor Quattrini Celestino, di Morolo, per lire 59 08.

Avverte pertanto che su tali prezzi può farsi l'aumento del sesto nel termine di giorni quindici da quello dello incanto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria, e che tale termine scade il giorno 10 febbraio prossimo venturo.

Gli offerenti dovranno uniformarsi al disposto dell'articolo 680 Codice di procedura civile.

Frosinone, 30 gennaio 1883.

G. Bartoli vicecanc.

Per copia conforme da inserirsi,
Frosinone, li 30 gennaio 1883.
576 G. Bartoli vicecanc.

(2ª *pubblicazione*)

Società di navigazione a vapore Puglia in Bari

Avviso.

Vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione della Società di navigazione a vapore *Puglia* del dì 26 gennaio 1883;

Visto l'art. 12 dello statuto sociale, approvato coi RR. decreti 25 luglio 1876, 10 maggio 1877 e 13 settembre 1878;

Visto il terzo e quarto comma dell'art. 11 dell'anzidetto statuto che prescrive quanto segue:

« Chi vuole esercitare il suo diritto di voto, sia personalmente, sia mediante « procura, deve giustificare il reale possesso delle azioni mediante deposito « delle medesime almeno 5 giorni prima del Congresso generale presso la So« cietà in Bari.

« Dopo il Congresso generale le azioni vengono restituite. »

Si invitano gli azionisti della Società di navigazione a vapore *Puglia* intervenire nella mattina di domenica, 25 febbraio corrente anno, alle ore 9 a. m., nella gran sala municipale, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione contabile sull'esercizio 1882;
2. Nomina dei tre revisori dei conti del 1882;
3. Nomina di tre o cinque sindaci effettivi e due supplenti, ai sensi dell'articolo 183 del Codice di commercio, pubblicato col decreto 31 ottobre 1882, numero 1062;
4. Determinazione della retribuzione ai sindaci a norma dell'articolo 154, alinea quarto del Codice di commercio;
5. Revoca dell'art. 12 dello statuto circa la nomina annuale dei tre revisori dei conti, essendo deferito tale mandato ai sindaci;
6. *a)* Proposta del socio signor Giuseppe Monaco per riduzione del numero degli amministratori da 7 a 3;
b) Per riduzione al 3 per cento del 5 per cento concesso agli amministratori dallo statuto;
7. Nomina di 3 consiglieri in luogo degli uscenti signor Gustavo Sapper, signor Vito Manzari, signor Salvatore Zonno;
8. *a)* Proposta dell'istesso socio signor Monaco pel passaggio 5 per cento Fondo pensioni impiegati al Fondo ammortizzamento;
b) Passaggio anche al Fondo ammortizzamento del 2 per cento di riduzione sul 5 per cento dovuto agli amministratori;
9. Modifica dell'art. 11 dello statuto sociale.

Revoca del primo e terzo alinea. Sostituzione in loro voce dei seguenti:

« Ogni 5 azioni danno dritto ad un voto.

« È autorizzato a votare il possessore di 5 azioni, ma ogni votante non può avere più di cinque voti in *proprio*, nè rappresentare, oltre le sue, più di 25 altre azioni. »

Bari, 25 gennaio 1883.

Il Presidente: A. MARSHALL.
564 *Il Segretario:* Salvatore Zonno.

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO
(1ª *pubblicazione*)

Si previene il pubblico che nella udienza del 19 marzo 1883, nella sala del suddetto Tribunale, avrà luogo il sesto incanto per la vendita di una casa sulla piazza di Castelfidardo, e di altra casa con magazzino in via Cantinaccia, poste in Cellone, promossa dal Demanio dello Stato contro Buraccioni Annunziata in Ciucci, Francesco Ciucci, Cevalo Giuseppe coniuge superstite a Presciuttini Fortunato, Buraccioni Giuseppe e Margherita e Curre Domenico. Ciò in conformità del bando stampato del 20 gennaio 1883, al quale si fa richiamo per tutti gli effetti di legge.

Viterbo, 28 gennaio 1883.

Giuseppe avv. Contucci
589 proc. erariale.

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO
(1ª *pubblicazione*)

Si previene il pubblico che nella udienza del 12 marzo 1883, nella sala del suddetto Tribunale avrà luogo il secondo incanto per la vendita di un fabbricato urbano posto in Ronciglione, via Case nuove, promossa dal Regio Demanio dello Stato contro Olivieri Luigi, di Ronciglione. E ciò in conformità del bando stampato del 20 gennaio 1883, cui si fa richiamo per tutti gli effetti di legge.

Viterbo, 28 gennaio 1883.

Giuseppe avv. Contucci
588 proc. erariale.

DECRETO

del Tribunale civile di Ferrara, con cui dichiara cessato il vincolo di due certificati di rendita di lire 10 cadauno, di proprietà dei fratelli Valmori Ettore ed Ercole, di Argenta.

Tenore del decreto.

Il Tribunale civile di Ferrara, in camera di consiglio, nelle persone degli illustrissimi signori avv. cav. Onofrio Baratti, presidente; Ulisse Zanotti, giudice; Alfonso Reggiani, giudice; assistendo il vicecancelliere sottoscritto,

Visto il presente ricorso;

Previa dichiarazione che è cessato il vincolo a cui furono sottoposti i due certificati di rendita come infra, e previa dichiarazione della proprietà in essi Valmori, quali eredi del loro genitore Valmori Giuseppe, ordina alla Direzione del Debito Pubblico di tramutare in una sola cartella al portatore da consegnarsi ai signori Valmori Ettore ed Ercole, o a persona munita di loro legale mandato, i due certificati dell'annua rendita di lire 10 cadauno, rilasciati da Torino a favore di Valmori Giuseppe fu Gaetano, vincolati già ad ipoteca per la malleveria del titolare, qual contabile dell'Amministrazione della posta di Argenta.

Ferrara, 3 giugno 1874.

O. Baratti presidente — Zanotti giudice — A. Reggiani giudice.
406 Emellini vicecancelliere.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI MESSINA (20ª)

Avviso d'Asta.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del frumento pei Panifici militari dipendenti dalla Divisione di Messina, nel giorno 12 del p. v. mese di febbraio, ad un'ora pomerid. (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sito in via Cardines, n. 235, al pubblico incanto a partiti segreti, per la provvista delle seguenti qualità e quantità di frumento da introdursi nel Panificio militare di Messina:

Qualità del frumento	Quantità	Numero dei lotti	Quantità in quintali per cadaun lotto	Somma per cauzione e per cadaun lotto	Rate di consegna
	Quintali				
Nostrano tenero corrispondente al campione n. 1.	2000	20	100	200	4
Nostrano duro corrispondente al campione n. 2.	2000	20	100	200	4

Tempo utile per la consegna. — La consegna dovrà farsi in 4 rate, cioè: la prima nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del suo contratto; la seconda in 10 giorni coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della prima rata; la terza parimenti in 10 giorni e coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della seconda rata, e così di seguito.

Il grano da provvedersi, tanto per la qualità nostrana tenera che per la nostrana dura, dovrà essere del raccolto dell'anno 1882, del peso non minore di settantasei chilogrammi per ettolitro, e conforme ai campioni esistenti presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali (edizione marzo 1882) sono visibili presso la suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Messina o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto qui sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui viene fatta l'offerta, ed essere in moneta legale od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Le offerte dovranno essere distinte per ciascuna qualità di frumento, ed il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

I partiti dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto; dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni cinque, decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno di deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta filigranata con bollo ordinario da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona, come pure quelle spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani di quest'ufficio, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Messina, 31 gennaio 1883.

Per detta Direzione
619 *Il Capitano Commissario:* V. DEL NOCE.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MASSA E CARRARA

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. del 19 p. v. mese di febbraio, in quest'ufficio di Prefettura, avanti il signor prefetto, o chi per esso, si terrà un pubblico incanto ad estinzione di candela vergine per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per l'esecuzione dei lavori di sistemazione generale dei canali irrigatorii demaniali di Carrara pei due rami di Nazzano e Turrigliano, per la presunta somma di lire 62,000, delle quali lire 49,680 soggette a ribasso d'asta, e lire 12,320 a disposizione dell'Amministrazione.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

2. Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

3. Quitanza della Tesoreria provinciale dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 3000, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, oltre ad altre lire 1000 per le presunte spese del contratto ed accessorii.

L'appalto sarà deliberato a favore di colui che avrà fatto il maggiore ribasso a pluralità di offerte.

L'impresa resterà vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 22 novembre 1882, riformato dall'ufficio del Genio civile ed approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici, visibili assieme alle altre carte del progetto presso la segreteria di questa Prefettura, divisione prima, in tutte le ore d'ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi tostochè avrà avuto luogo la regolare consegna, secondo le disposizioni di cui all'articolo 338 della legge 20 marzo 1865, allegato F, sulle opere pubbliche.

La cauzione definitiva dello appalto resta sin d'ora stabilita nella somma pari al decimo dell'importo netto delle opere d'appalto, quale dovrà essere prestata o in numerario o in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro e copie, ecc., sono a carico dell'appaltatore.

Massa, 29 gennaio 1883.

Per detto ufficio di Prefettura
592 *Il Segretario delegato:* E. ANDRINA.

ESTRATTO.

(1ª *pubblicazione*)

Con ricorso presentato il dì 20 gennaio 1883 a questo Tribunale civile di Livorno, la ditta bancaria Fratelli Soria fu R., cessionaria del dott. Stefano Spagna, in ordine alla privata scrittura del dì 5 agosto 1882, autenticata dal notaro Bandini e registrata a Livorno il 9 detto, n. 2449, ha fatto domanda al Tribunale perchè venga svincolata la cauzione prestata dal dottor Stefano Spagna per l'esercizio della professione di notaro pubblico.

Livorno, li 25 gennaio 1883.

AVV. O. GIERA.
590 Il canc. CLAVELLI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto procuratore rende noto di aver già presentata nella cancelleria del Tribunale di Lucera una domanda nell'interesse degli eredi del defunto Ruggiero Falcone, già notaro, residente nel comune di Trinitapoli, con cui ha chiesto lo svincolo della cauzione del detto notaro, consistente in lire 850, in contante, con debita iscrizione ipotecaria sopra una casa messa nell'abitato di Trinitapoli, ed in lire 35 di rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico.

Lucera, 15 dicembre 1882.

560 AVV. PASQUALE MOSCA proc.

N. 49.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

L'incanto simultaneo tenutosi il 23 gennaio p. p. essendo andato deserto, si addiverrà alle ore 10 ant. del 26 corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Palermo, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, alla seconda asta per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del terzo tronco della strada provinciale di 1ª serie n. 19, compreso fra l'uscita dell'abitato di Alimena ed il torrente Salso, confine colla provincia di Caltanissetta, della lunghezza di metri 8458 03, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 255,800.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 28 dicembre 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Palermo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di due anni.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 12,000, e nel decimo dell'importo di deliberamento quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 2 febbraio 1883.

594 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

MUNICIPIO DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Essendo riuscito deserto nel giorno 22 dello scorso mese di gennaio l'incanto dell'opera di cui più appresso è parola, si terrà nel giorno 12 del volgente mese di febbraio, alle ore 2 pomeridiane, in questa residenza municipale, innanzi al sindaco, od a chi ne farà le veci, un secondo incanto ad estinzione di candela, a termini abbreviati ad otto giorni, giusta deliberazione della Giunta municipale del 5 dicembre 1882, dandosi luogo all'aggiudicazione con qualunque numero di offerenti, per l'appalto dei lavori di ricostruzione e sistemazione della strada da Antignano a Belvedere.

Tale appalto sarà regolato dal capitolato di patti e condizioni approvato dalla Giunta municipale con deliberazione dell'11 novembre 1879, modificato, in quanto al prezzo di appalto, da deliberazione del Consiglio comunale del 31 ottobre scorso anno, ed in quanto al pagamento di detto prezzo, da deliberazione della Giunta municipale del 5 scorso mese di dicembre; capitolato e deliberazioni ostensivi a chiunque presso l'ottavo uffizio di quest'Amministrazione.

La licitazione sarà aperta sulla somma di lire 84,810, giusta l'estimativo redatto dalla terza Direzione tecnica, annesso al capitolato medesimo, col ribasso di lire 3 e centesimi 25 per cento, giusta la detta deliberazione del Consiglio; nella qual somma sono comprese lire 22,800 18 per indennità dovute ai proprietari dei fondi da abbattersi, e lire 1300 presunte pei lavori di riaccordo da eseguirsi in alcune proprietà.

Saranno ammessi a concorrere solamente coloro che presenteranno un certificato d'idoneità del Consiglio tecnico municipale, e proveranno di aver depositato nella Tesoreria comunale la cauzione provvisoria di lire 3000.

L'aggiudicazione sarà fatta a chi offrirà maggiore ribasso su quello di lire tre e centesimi 25 per cento sulla somma indicata di sopra, salvo l'offerta di ventesimo a norma di legge. Siffatta offerta, in caso di aggiudicazione, sarà presentata al segretario generale di questa Amministrazione, non più tardi delle ore 2 pomeridiane del giorno 28 volgente mese di febbraio, con domanda scritta sopra carta da bollo di una lira, ed accompagnata dal ricevo del deposito della cauzione provvisoria in lire 3000, eseguito presso la detta Tesoreria.

All'atto della stipulazione del contratto dovrà depositarsi dallo appaltatore una cauzione definitiva di lire 8000.

L'importo totale così dei lavori che delle indennità di espropriazione, in conformità della suddetta deliberazione del 5 scorso mese di dicembre, sarà pagato allo appaltatore, con le norme regolamentari, a tutto il 1883.

Tutte le spese per gli atti d'incanto, per gli annunzi legali, per le stampe dei manifesti e per la tassa di registro, nonchè le spese per la stipula del contratto, che verrà rogato dal notaio signor Luigi Maddalena, e per la spedizione esecutiva da rilasciarsi al Municipio, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Dal Palazzo municipale di San Giacomo, 2 febbraio 1883.

Il Sindaco: G. GIUSSO.

572 *Il Segretario generale:* C. CAMMAROTA.

N. 58.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 23 febbraio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Palermo, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione (dal 1° aprile 1883 al 31 marzo 1892) del tronco della strada nazionale da Palermo a Girgenti per Corleone e Bivona, compreso fra la Casa Lauger in prossimità della strada Sperone e l'abitato di Corleone, della lunghezza di metri 46,856, escluse le traverse di Palermo, Villabate, Misilmeri, Marineo e Corleone (Palermo), per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 47,340.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 26 luglio 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Palermo.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 2000, ed in una mezza annata del canone d'appalto depurato dal ribasso d'asta quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici, successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 2 febbraio 1883.

612 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

RIASSUNTO della Situazione del dì 20 del mese di Gennaio 1883 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circol. (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . » 12,000,000.

ATTIVO.

CASSE E RISERVA			L. 22,597,902 06
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 21,093,691 19	
	id. maggiore di 3 mesi	» 611,404 14	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 6,598 97	» 21,711,694 30
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	
ANTICIPAZIONI			» 4,939,777 26
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 4,616,522 22	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 378,266 15	
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» 178,809 61	» 5,448,201 21
	Effetti ricevuti all'incasso	» 274,603 23	
CREDITI			» 14,465,267 61
SOFFERENZE			» 3,600,565 31
DEPOSITI			» 12,758,075 07
PARTITE VARIE			» 9,190,942 67
		TOTALE	L. 94,762,425 49
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso			» 11,445 89
		TOTALE GENERALE	L. 94,773,871 38

PASSIVO.

CAPITALE	L. 11,600,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 2,972,332 73
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 34,182,201 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 29,664,282 77
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» »
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 12,758,075 07
PARTITE VARIE	» 3,507,532 59
TOTALE	L. 94,684,424 16
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 89,447 22
TOTALE GENERALE	L. 94,773,871 38

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 9,019,305 »
Argento	» 4,104,207 40
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (*Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875*)	» 2,323 66
Biglietti consorziali	» 8,470,116 »
RISERVA	L. 21,595,952 06
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 1,001,950 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
CASSA	L. 22,597,902 06

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	
da L. 50	156,852	L. 7,842,600 »
da » 100	80,981	» 8,098,100 »
da » 200	29,642	» 5,928,400 »
da » 500	13,081	» 6,540,500 »
da » 1000	5,598	» 5,598,000 »
	SOMMA	L. 34,007,600 »

Biglietti, ecc. di tagli da levarsi di corso.

VALORE	NUMERO	
da L. 1	94,234	L. 94,234 »
da » 2	14,571	» 29,142 »
da » 5	3,513	» 17,565 »
da » 10	1,444	» 14,440 »
da » 20	961	» 19,220 »
	TOTALE	L. 34,182,201 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » e la circolazione . . . . . L. 34,182,201 » è di uno a 2 848

Il rapporto fra la riserva » 21,595,952 06 { la circolazione L. 34,182,201 » / e gli altri debiti a vista » 29,664,282 77 } » 63,846,483 77 è di uno a 2 956

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5	5 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 6	»
Per le anticipazioni su sete	» »	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 29 gennaio 1883.

Visto — **Il Direttore Generale** G. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo G. BAZAN.

590

REGIA PRETURA
DEL PRIMO MANDAMENTO DI ROMA.

A richiesta di Parboni Giuseppe, domiciliato piazza Madama, 26, presso l'avvocato Cesare Ferrantini che lo rappresenta,

Io sottoscritto usciere ho citato Polidori Vincenzo, domiciliato elettivamente Roma, via Fienili 66, e residente New-York presso Barsotti Carlo, Banco Italo-Germanico, a comparire alla udienza del 4 agosto prossimo, ore 12 meridiane, per essere con esecuzione provvisoria condannato a pagare lire 1321 27, importo effetti cambiari protestati, scaduti e non pagati, oltre gl'interessi 6 per 0[0 e spese.

600 AVV. CESARE FERRANTINI.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

La Repetti Luigia fu Luigi, servente, domiciliata in Castel San Giovanni, ammessa al beneficio dei poveri con decreto 13 settembre 1881, a mezzo del sottoscritto

Notifica

Che questo Tribunale, sulla di lei istanza che sia dichiarata l'assenza del proprio marito Fracassi Giovanni fu Giuseppe, domiciliato a Castel San Giovanni, e residente a Borgonovo, ed ora d'ignota dimora, con suo provvedimento del 7 ottobre ultimo scorso, ha ordinato siano assunte informazioni al riguardo.

Piacenza, 27 gennaio 1883.

579 AVV. MERLI.

AVVISO D'ASTA.

Generoso Proli, tutore dei minorenni Antonio e Carmela Palmieri, rende noto che nel giorno 22 febbraio corr. mese, alle ore 10 antim., presso lo studio del notaio Gioacchino Eutizi, posto in Tivoli, via del Previo, numero civico 29, si terranno gli esperimenti di asta per la vendita di una casa posta in Tivoli, via della Carità, numero civico 8, distinta in catasto coi numeri 429 sub. 1, 430 sub. 1, 432 sub. 1, sezione prima, confinante Giacinta Rosa in Cacanari, Andrea Todini e Domenico Trinchieri, salvi ecc.

L'asta si apre sul prezzo di lire 3888, risultante dalla perizia Mattei.

Le condizioni della vendita sono ostensibili presso detto ufficio notarile.

Tivoli, il 1° febbraio 1883.

587 GENEROSO PROLI tutore.

AVVISO.

Il sottoscritto Vannicelli-Casoni conte Giovanni del defunto Filippo, possidente, domiciliato in Lugnano Teverina, rende noto che con nota della Prefettura dell'Umbria 22 gennaio 1883, n. 563, P. S., ottenne la concessione di far riserva di caccia nell'infrascritto suo fondo, e perciò, a termini dell'articolo 712 del vigente Codice civile, fa divieto a chiunque d'introdursi nel fondo stesso per l'esercizio della caccia, sotto le comminatorie stabilite dal Codice penale e da altre leggi in vigore.

Descrizione del fondo riservato.

Un corpo di terreno situato nel territorio di Amelia, vocabolo Piubbica, di qualità boschivo da frutto e pascolivo, ed in parte seminativo, vitato, distinto nella mappa catastale di Santa Romana e Montepiglio coi numeri 463 al 496 inclusivi, 499 al 514 inclusivi e 535, della superficie di ettari 42 70 90, confinante con Barcherini Antonio, strada dei Cappuccini, fosso grande, salvi ecc.

Amelia, li 25 gennaio 1883.

583 GIOVANNI VANNICELLI-CASONI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.